

Norme sul governo del territorio

Finalità delle attività di governo del Territorio e definizioni
(ex art. 2 L.R.38/1999 e successive integrazioni)

Le attività di governo del territorio sono finalizzate alla realizzazione della **tutela** dell'integrità fisica e dell' identità culturale del territorio stesso, nonché al **miglioramento qualitativo** del sistema insediativi ed alla **eliminazione** di squilibri sociali, territoriali e di settore in modo da garantire uno **sviluppo sostenibile** della regione.

La **tutela dell'integrità fisica** intende considerare i connotati materiali essenziali dell'insieme del territorio (visione olistica) e delle sue singole componenti quali:

- ✓ Sottosuolo
- ✓ Suolo
- ✓ Soprassuolo naturale
- ✓ Corpi idrici
- ✓ Atmosfera

e la loro preservazione da fenomeni di alterazione irreversibile e di intrinseco degrado, nonché il mantenimento delle diverse componenti fitoclimatiche esistenti.

La **tutela dell'identità culturale** intende considerare il mantenimento dei connotati conferiti al territorio e alle sue componenti dalla vicenda storica, naturale ed antropica.

Il **miglioramento qualitativo del sistema insediativo** intende considerare siti e manufatti destinati a soddisfare, con una corretta integrazione:

- ✓ Esigenze abitative
- ✓ Esigenze produttive
- ✓ Esigenze ricreative
- ✓ Esigenze di mobilità
- ✓ Esigenze di relazioni soggettive

Lo **sviluppo sostenibile** intende soddisfare i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di fruire delle risorse del territorio comprese quelle storiche e culturali, per il soddisfacimento delle proprie necessità coniugando la qualificazione dei sistemi insediativi con la preservazione dei caratteri del territorio.

Pianificazione Territoriale ed Urbanistica
(ex art. 3 L.R.38/1999 e successive integrazioni)

La Regione e gli Enti Subregionali provvedono al governo del Territorio adottando la **Pianificazione Territoriale ed Urbanistica quale metodo generale**.

La pianificazione Territoriale ed Urbanistica **regola** le trasformazioni fisiche e funzionali del territorio aventi rilevanza collettiva.

Le trasformazioni territoriali devono garantire:

- ✓ La **salvaguardia** e la **valorizzazione** delle qualità ambientali, culturali e sociali del territorio
- ✓ La **prevenzione** e la **riduzione** dei rischi connessi all'uso del territorio e delle sue risorse
- ✓ La **riqualificazione** degli insediamenti storici aggregati e puntuali
- ✓ Il **recupero** del patrimonio edilizio, culturale, infrastrutturale, insediativo, ambientale
- ✓ Il **miglioramento** della qualità degli insediamenti esistenti e del territorio non urbanizzato
- ✓ La **riqualificazione** degli insediamenti periferici e delle aree di particolare degrado al fine di eliminare le situazioni di svantaggio territoriale

La Pianificazione Territoriale ed Urbanistica si articola in:

Previsioni Strutturali , con validità a tempo indeterminato, che si occupano di:

- tutela dell'integrità fisica
- tutela dell'identità culturale
- definizione delle linee fondamentali e presistenti di organizzazione del territorio
- indicazione delle trasformazioni strategiche comportanti effetti di lunga durata

Previsioni programmatiche , in attuazione delle previsioni programmatiche e riferite ad archi temporali determinati:

- definiscono delle azioni specifiche e delle trasformazioni fisiche e funzionali da realizzare a breve termine costituiscono riferimento per la programmazione della spesa pubblica nei bilanci annuali e pluriennali

Pianificazione Territoriale Provinciale
(ex art. 18 L.R.38/1999 e successive integrazioni)

La Provincia provvede alla Pianificazione Territoriale di propria competenza, secondo quanto previsto dagli artt. 2 e 3 della L.R. 38/99 e successive modificazioni, e nel rispetto della normativa regionale in materia, nonché delle previsioni della pianificazione territoriale regionale.

La Provincia, oltre a recepire la pianificazione sovraordinata, si integra con la pianificazione territoriale di settore.

Il PTPG provinciale persegue **obiettivi territoriali e elementi fondamentali** dell'assetto del suo territorio in merito a:

- ✓ Caratteristiche geomorfologiche ed ambientali
- ✓ Elementi costitutivi del paesaggio storico
- ✓ Sistema delle infrastrutture
- ✓ Localizzazione delle attrezzature di livello provinciale
- ✓ Localizzazione dei principali insediamenti produttivi
- ✓ Sistema insediativo
- ✓ Sistema dei beni culturali ed ambientali

La provincia indica nella pianificazione territoriale:

- ✓ Gli **obiettivi** generali, la **strategia** di tutela e di trasformazione del territorio
- ✓ Le relative **azioni** di competenza provinciale volte alla realizzazione degli obiettivi, delle strategie, delle tutele e delle trasformazioni di cui sopra
- ✓ Gli specifici interventi di competenza provinciale previsti nei programmi e nei piani regionali, nazionali e dell'Unione Europea

La provincia inoltre indica nella pianificazione territoriale l'individuazione di precise localizzazioni o di ambiti localizzativi per opere di interesse pubblico aventi rilevanza provinciale, quali:

- ✓ I sistemi delle infrastrutture
- ✓ Le attrezzature
- ✓ Gli impianti e gli interventi complessi

Strumenti della Pianificazione Territoriale Provinciale
(ex art. 19 L.R.38/1999 e successive integrazioni)

La pianificazione territoriale provinciale si esplica mediante il piano territoriale provinciale generale (PTPG), con funzioni di piano territoriale di coordinamento ai sensi dell'art. 15 della L. 142/1990 e successive modificazioni.

Il PTPG (ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. 112/98) può assumere, previa Intesa con le amministrazioni competenti, anche competenza in relazione alle seguenti materie:

- protezione della natura.....*Regione, Ente Parco.... (piano per il parco)*
- acque e difesa del suolo *autorità di Bacino..... (piani di bacino)*
- tutela delle bellezze naturali.....*Regione..... (piani paesistici)*

In caso di assenza della suddetta Intesa il PTPG se è in disaccordo con le pianificazioni di settore, ora richiamate, deve essere adeguato a queste tramite apposita Intesa . Questa è promossa dalla provincia.

I **piani territoriali provinciali di settore**, ove previsti dalla normativa statale o regionale, integrano e specificano il PTPG, in coerenza con gli obiettivi e le linee di organizzazione territoriale da quest'ultimo previsti.

NORMATIVE e PROCEDURE del PTPG

0. AMBITI TERRITORIALI
1. SISTEMA AMBIENTALE
2. SISTEMA AMBIENT. STORICO-PAESIST.
3. SISTEMA INSEDIATIVO
4. SISTEMA RELAZIONALE
5. SISTEMA PRODUTTIVO
- 6a. DOCUP Ob 2
- 6b. DOCUP Ob 2
- 6c. DOCUP Ob 2
- 6c. bis DOCUP Ob 2
- 7a. PRUSST
- 7b. PRUSST
8. SCHEMA PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTI
- 9a. COMUNITA' MONTANA "Alta Tuscia"
- 9b. COMUNITA' MONTANA "Monti Cimini"
10.

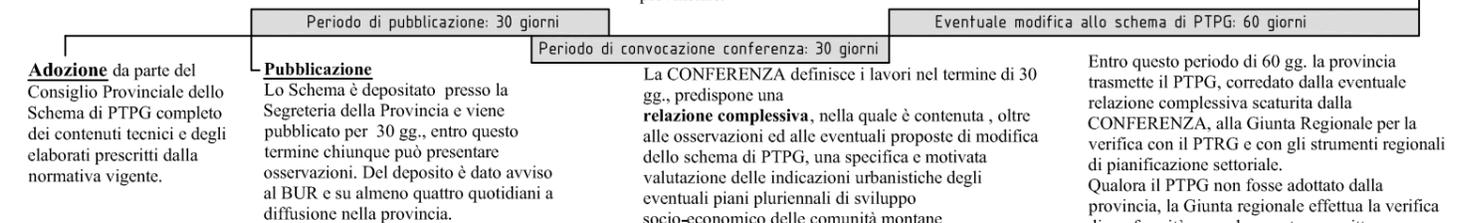
PTPG provincia di Viterbo

10. Normativa e Procedure

B. Procedura di formazione del **PTPG** (fino all'adozione provinciale)
(ex lege L.R.38/1999 art.21, come integrata dalla L.R.44/2002 art.2)

Entro il periodo di pubblicazione la Provincia convoca una **CONFERENZA** alla quale partecipano gli Enti Locali, le organizzazioni sociali, culturali, ambientaliste, economico-professionali e sindacali operanti a livello provinciale.

Entro 60 gg. dalla scadenza del termine per la definizione dei lavori di CONFERENZA, la provincia valutate le proposte di modifica eventualmente pervenute, **ADOPTA il PTPG**



Documento preliminare di indirizzo al PTPG
(ex lege L.R.38/1999 art.20bis come inserito dalla L.R.10/2001 art.285)
Prima di avviare la formazione del PTPG o di varianti ad esso, la provincia adotta un documento preliminare di indirizzo del PTPG, da pubblicare sul BUR, che deve contenere i seguenti elementi:
a) relazione sulle linee di sviluppo storico delle trasformazioni del territorio provinciale ed il loro rapporto con gli strumenti di pianificazione sovracomunale e settoriale;
b) la definizione e la quantificazione della struttura dei servizi pubblici e privati esistenti di livello sovracomunale;
c) gli obiettivi, le strategie ed i metodi che lo strumento territoriale intende perseguire ed attuare soprattutto con riferimento ai sistemi ambientale, insediativo e relazionale;
d) la cartografia in scala adeguata rappresentativa degli obiettivi e delle strategie di cui alla lettera c).
Il presidente della provincia convoca una **conferenza di pianificazione**, in cui partecipa assieme al presidente della regione ed ai relativi assessori competenti in materia al fine di acquisire il parere della Regione in ordine alla compatibilità degli indirizzi del PTPG rispetto agli strumenti di pianificazione territoriale e paesistica regionali. La conferenza deve concludersi entro 30 giorni.

L'ADOZIONE del PTPG
da parte della provincia **deve avvenire entro il 31 dicembre 2003**, ai sensi della **L.R.44 / 2002 art.2** decorso inutilmente tale termine, la regione attiva i poteri sostitutivi, ai sensi dell'art. 74 della **L.R. 38 / 1999**.

Contenuti del PTPG
(ex art. 20 L.R.38/1999 e successive integrazioni)

Il PTPG determina, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 18, gli indirizzi generali dell'assetto del territorio provinciale, e si articola in:

Disposizioni Strutturali , che stabiliscono:

- Il quadro delle azioni strategiche che costituiscono poi il riferimento programmatico per la pianificazione urbanistica provinciale e subprovinciale
- I dimensionamenti per gli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica subprovinciali, nel rispetto dei criteri e degli indirizzi di cui all'art. 9 L.R. Lazio 38/99
- Le prescrizioni di ordine urbanistico territoriale necessarie per l'esercizio delle competenze della provincia

Disposizioni programmatiche che , stabiliscono le modalità e i tempi di attuazione delle disposizioni strutturali e specificano in particolare:

- interventi relativi ad infrastrutture e servizi da realizzare prioritariamente
- le stime delle risorse pubbliche da prevedere per l'attuazione degli interventi previsti
- i termini per l'adozione o l'adeguamento degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica subprovinciali

PROVINCIA DI VITERBO
Assessorato Ambiente
Pianificazione territoriale
Servizio Pianificazione territoriale

SCHEMA DEL PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE GENERALE

SCHEMA 10.	10. NORM. E PROCED. DEL PTPG
Coordinamento e Direzione: Dott.ssa Mara Ciambella	Ufficio di Piano: Arch. Franco Zappi (Responsabile) Ing. Paolo Di Giacomo (Alpha Consult srl) Arch. Vittorio Salvatori Arch. Federica Fabene Geom. Mario Manetti Disegnatore CAD Diego Pietrella
Data: 05/03	
Fonte dei dati: rielaborazione della L.R. 38/1999	